



IL CONCERTONE

Emilia, quanto amore

Centocinquantamila a Campovolo: una festa per la musica e la solidarietà

VALERIA TRIGO

CANCELLI APERTI DI PRIMA MATTINA IERI AL CAMPOVOLO DI REGGIO EMILIA CHE HA OSPITATO «ITALIA LOVES EMILIA», IL CONCERTONE DI SOLIDARIETÀ PER QUESTA TERRA FERITA DAL TERREMOTO. Già diverse migliaia le persone che, a partire dalle 9, hanno fatto ingresso sul prato che in serata ha ospitato i big della canzone italiana. Da Ligabue a Biagio Antonacci, da Claudio Baglioni a Elisa. E poi Zuccherò, Tiziano Ferro, Jovanotti, Litfiba, Nomadi, Fiorella Mannoia e molti altri ancora. In duemila circa sono arrivati ieri sera, ospiti del campeggio tutto esaurito come i 150mila biglietti del concerto. L'incasso, quasi 4 milioni di euro, servirà a ricostruire una o più scuole.

Su Twitter intanto già nel primo pomeriggio di ieri è iniziato un vero e proprio conto alla rovescia. «Il concerto inizia alle 8», ricordava Jovanotti postando un disegno con la didascalia «Potenza costruttiva contro potenza distruttiva». «Buongiorno! - cinguettava Giorgia - è arrivato, è oggi... Campovolo per l'Emilia, ci vediamo tutti lì». Chi non ha partecipato all'evento, come previsto, è invece Laura Pausini. La cantante ha infatti annunciato la sua gravidanza e la decisione di annullare tutti i live su consiglio dei medici. «Sono davvero molto dispiaciuta di dover rinunciare - aveva detto l'artista - perché partecipare a Italia Loves Emilia sarebbe stato per me un onore». La Pausini, inoltre, ha invitato tutti i suoi fan a partecipare comunque all'evento. E l'organizzazione ha deciso di non sostituirla.

«Quando ho scritto su Internet ero ancora

Da Ligabue a Biagio Antonacci, da Claudio Baglioni a Elisa, Zuccherò, Tiziano Ferro, Jovanotti, Litfiba, Nomadi, Fiorella Mannoia e molti altri ancora sul palco per aiutare le popolazioni colpite dal sisma. L'incasso, quasi 4 milioni. La Siae ha versato 25.000 euro



Ligabue

sottosopra per l'esperienza, perché continuava a capitare. Perché al di là della scossa delle 4 del mattino, quello che ha tagliato le gambe è stata la doppia scossa, alla mattina e all'una qualche giorno dopo. Io cercavo di raccontare il punto di vista di chi stava a una trentina di chilometri dall'epicentro e ha visto tremare la casa e gli amici andare a dormire in tenda in giardino». Ligabue ha raccontato così, in due parole, cosa ha dato il via a quella catena di solidarietà che ha portato 14 artisti a esibirsi sul "suo" Campovolo per raccogliere fondi per la gente dell'Emilia ferita dal terremoto del 20 e 29 maggio.

Quella sera, ha spiegato, tanti degli artisti accanto a lui durante la conferenza stampa hanno preso il telefono per dirgli, «ci sono». Da quella notte Claudio Maioli, suo manager, ha lavorato «24 ore su 24» per far sì «che tutto questo si realizzasse». Tutto questo sono 150.832 biglietti venduti, il radio italiane che hanno trasmesso a reti unificate il concerto che si è svolto su un palco doppio, per una non stop di oltre 4 ore di musica. «Vasco non l'ho sentito - ha aggiunto Ligabue - Ma credo che in questo momento ci siano cose più importanti che non il duetto con me». E poi ha concluso dicendo «credo sia giusto fargli gli auguri di cuore di una totale guarigione».

Laura Pausini non c'è ma tutti i cantanti la contano tra loro. Anche se Zuccherò ha trovato il modo di portare il conto a 14 invitando ad esibirsi con lui sul palco Jeff Beck, con cui ha intonato *Madre dolcissima*. Mentre Jovanotti, che per esserci ha giurato «sarebbe venuto qui da Martedì, ha duettato con Fiorella Mannoia, ma si è esibito anche con i Negramaro ed Elisa, mentre ho fatto «averare il sogno di una vita e duetto

con Renato (Zero, ndr) in *Amico* riarrangiato».

Elisa sul palco ha portato un coro di giovani e uno di voci bianche perché «portando tanti giovani sul palco volevo rappresentare il pensiero che abbiamo fatto decidendo di donare il ricavato alla ricostruzione delle scuole». Mentre con Biagio Antonacci c'era una ragazza di Mirandola, paese colpito dal terremoto, incontrata quando andò nel paese pochi giorni dopo il terremoto. «Si chiama Elisa Debbi, mi lesse la poesia. Capii che era un grido di liberazione». Fiorella Mannoia invece con Jovanotti ha cantato *Anna e Marco*, perché Lucio Dalla «non poteva mancare a questo evento». Ed è toccato a Tiziano Ferro rivendicare con orgoglio l'impegno della musica italiana: «Una categoria che per la seconda volta ha dato tantissimo, lavorando con impegno, senza spocchia, mollando impegni».

Un concerto corale, dunque, nella sua ideazione e nella realizzazione come nel finale: quando tutti gli artisti sono saliti sul palco per cantare *A muso duro* di Pierangelo Bertoli. «È lo spirito di questa gente, che vorremmo fosse dell'Italia - ha detto Claudio Baglioni - . Un atteggiamento più forte, più coeso, per far sì che questo momento difficile per l'Italia venga superato».

E anche la Società Italiana Autori Editori ha partecipato a «Italia Loves Emilia» in favore delle popolazioni colpite dal sisma. Per il grande concerto di Campovolo la Siae ha stanziato infatti 25.000 euro che ha già versato direttamente all'Associazione Onlus Italia Loves Emilia voluta dagli artisti partecipanti al concerto e appositamente costituita per la raccolta dei fondi derivanti dall'evento da destinare a progetti mirati di ricostruzione. Infine agli organizzatori di Campovolo verrà riconosciuto uno specifico abbuono sugli importi di diritto d'autore inerenti al concerto. Si tratta di una partecipazione reale di tutta l'amministrazione Siae, oltre che degli autori e degli editori per offrire un contributo concreto per accelerare un auspicabile ritorno alla normalità quotidiana e produttiva.

Infine una curiosità: quattordici chitarre sono state realizzate ad hoc con il logo «Italia loves Emilia», dove Italia è sintetizzato con la I cerchiata dei segnali internazionali, e «loves» con un cuore. Gli strumenti sono in bella mostra nella sala accanto al Campovolo a Reggio Emilia. Una delle chitarre è firmata da tutti gli artisti che hanno partecipato al concerto e sarà donata al museo della chitarra di Recanati (Macerata). Le altre da oggi saranno all'asta su Ebay per raccogliere fondi per le scuole colpite dal terremoto.

LETTERATURA : **Intervista a Donato Carrisi** PAG. 20 SOCIETÀ : **Gli eretici del vino** PAG. 21

STORIE : **Librino sfida la mafia: le mamme difendono il doposcuola dagli assalti** PAG. 22

SCIENZA : **Chi era Maria Montessori** PAG. 23 MITI : **Ritorna Sherlock Holmes** PAG. 24